



Procura della Repubblica

presso il

Tribunale per i Minorenni di Cagliari

Procura della Repubblica

presso il

Tribunale per i Minorenni di Sassari

Linee guida per la segnalazione dei minori profughi provenienti dall'Ucraina

Premessa

La fuga della popolazione ucraina a causa della guerra in corso e il conseguente arrivo anche nel nostro territorio dei profughi, tra i quali molti sono persone minori di età, rende necessario organizzare l'accoglienza con la massima attenzione, in modo da garantire il rispetto dei diritti delle persone accolte. Di seguito saranno date indicazioni relative agli interventi di competenza della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni per l'accoglienza delle persone minori di età.

La Procura Minorenni deve ricevere le segnalazioni sulla presenza di persone minori di età provenienti dall'Ucraina quando si verificano le seguenti condizioni:

-i minori che si trovano nel nostro territorio "non accompagnati". Sono senza genitori o persone aventi il potere di rappresentarli legalmente. In questi casi la segnalazione ha la funzione di consentire all'Autorità giudiziaria di nominare al minore il tutore e di verificare che il minore sia stato accolto nel rispetto delle condizioni previste dalla legge. Deve essere in particolare verificato che sia stato assicurato il benessere fiso-psichico del minore, che sia stato ascoltato, che sia garantito il suo diritto a curare il legame con la sua famiglia, con la sua cultura, che sia garantito il ricongiungimento con la sua famiglia, che siano salvaguardate le sue relazioni affettive.

Le misure di accoglienza sono quelle previste dalla legge: comunità per minori, famiglie, persone singole costituiscono risorse utilizzate nel progetto specifico per ogni minore, realizzato sulla base della sua storia, in aiuto nel periodo di permanenza nel nostro territorio. In altre parole, l'accoglienza deve essere organizzata come "accoglienza temporanea", dettata dalla attuale situazione emergenziale di tutela dei minori profughi. Detta accoglienza dovrà essere assicurata garantendo nella misura massima il benessere psicofisico del minore nel periodo di permanenza in Italia. Dovrà altresì essere garantito il rispetto dei legami affettivi già instaurati dai minori e la cultura di appartenenza degli stessi, con assistenza linguistica e affettiva, tenendo conto delle differenti modalità con le quali i minori hanno raggiunto lo stato Italiano e che richiedono una differente tipologia di assistenza e tutela.

Solo nel caso in cui dovesse emergere una condizione di abbandono definitivo, per verificata assenza delle condizioni per un rientro nella propria famiglia o nel sistema di protezione pubblico ucraino, la Procura Minorenni eserciterà l'azione di adottabilità.

-i minori che si trovano nel nostro territorio in condizioni di pregiudizio o che richiedano interventi sulla genitorialità. In questo caso la segnalazione ha la funzione di verificare la sussistenza dei presupposti per interventi limitativi della responsabilità genitoriale.

Tanto premesso, si indicano di seguito i casi in cui deve essere fatta la segnalazione alla Procura Minorenni e si indica l'iter del procedimento giudiziario:

Minori arrivati nel nostro territorio da soli.

In questo caso deve essere immediatamente fatta la segnalazione dalla Forze di Polizia che devono dare atto del procedimento di identificazione, dell'accoglienza del minore secondo i criteri stabiliti dalla legge e in particolare dell'affidamento del minore al servizio sociale territorialmente competente.

La Procura provvederà a richiedere al Tribunale per i Minorenni la nomina di un tutore e l'apertura della procedura per la ratifica dell'accoglienza, che deve essere assicurata con pieno rispetto della normativa vigente anche con riferimento al diritto all'ascolto e all'inserimento in struttura comunitaria adeguata.

Minorenni provenienti da strutture di accoglienza ucraine e accompagnati da personale della stessa struttura.

La segnalazione dovrà essere effettuata con la massima tempestività dalla Forze di Polizia e dai Servizi Sociali competenti, ognuno per la parte di sua competenza, e dovrà contenere gli elementi relativi all'identificazione dei minori e degli accompagnatori, dell'accoglienza del minore e della presa in carico da parte del servizio sociale, il quale, a sua volta, dovrà procedere all'ascolto del minore e dell'adulto affidatario, in modo da garantire che l'accoglienza sia effettuata nel rispetto del percorso di aiuto in atto in Ucraina. Dovrà essere rispettato il ruolo degli adulti affidatari e attentamente considerate le determinazioni degli stessi quanto all'accoglienza. Deve essere garantito l'affiancamento ai minori degli adulti affidatari e, in caso di inserimento in strutture comunitarie, rispettata la normativa vigente nel settore.

La Procura per i Minorenni, nel caso in cui si accerti che l'adulto di riferimento del minore non abbia potere di rappresentanza, richiederà al Tribunale la nomina di un tutore e l'apertura della procedura per la ratifica dell'accoglienza.

Minorenni affidati ad un connazionale sulla base di una delega espressa rilasciata da un genitore

Si ha riguardo all'ipotesi in cui i genitori abbiano rilasciato una forma di delega ad un adulto, anche non legato da un vincolo di parentela, affinché si prenda cura del minore nel corso del viaggio o durante la permanenza all'estero. In presenza di tale documento è richiesta una traduzione ed una asseverazione da parte del Consolato.

La situazione dovrà essere segnalata alla Procura per i Minorenni per la nomina del tutore e per i provvedimenti di ratifica delle condizioni di affidamento.

Minori presenti nel territorio con parente privo di potere di rappresentanza legale che voglia e possa farsi carico del minore.

In questo caso potrà essere formalmente affidato al familiare e la sua situazione dovrà essere segnalata alla Procura per i Minorenni.

La segnalazione dovrà contenere i dati identificativi del minore e del parente e tutte le informazioni acquisite sulle condizioni di vita del minore e del parente, sui rapporti con la famiglia d'origine del minore.

Nell'accoglienza sarà privilegiato il mantenimento del rapporto tra il minore e il parente.

La Procura agirà davanti al Tribunale per i Minorenni con richiesta di nomina del tutore (che potrà essere il parente) e valuterà l'adeguatezza dell'accoglienza riservata al minore.

Minori accompagnati da almeno un genitore

In questo caso i minorenni, previa la doverosa attività di identificazione, potranno restare affidati al genitore. Il nucleo dovrà essere segnalato ai Servizi Sociali territorialmente competenti solo qualora abbia bisogno di azioni di sostegno e anche alla Procura Minorenni in presenza di situazioni di pregiudizio che richiedano interventi sulla genitorialità

Cagliari - Sassari, li 10 marzo 2022

Il Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni
di Cagliari

Anna Cau

Il Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni
di Sassari

Luisella Paola Fenu